

Penale Ord. Sez. 7 Num. 12045 Anno 2014

Presidente: SIOTTO MARIA CRISTINA

Relatore: CASSANO MARGHERITA

Data Udienza: 30/09/2013

**ORDINANZA**

sul ricorso proposto da:

LIGATO PIETRO N. IL 30/10/1973

avverso l'ordinanza n. 4462/2012 GIUD. SORVEGLIANZA di  
NOVARA, del 17/10/2012

dato avviso alle parti;  
sentita la relazione fatta dal Consigliere Dott. MARGHERITA  
CASSANO;



Corte di Cassazione

**Ritenuto in fatto.**

Il 17 ottobre 2012 l'Ufficio di Sorveglianza di Novara rigettava il reclamo proposto da Pietro Ligato avverso il provvedimento disciplinare dell'esclusione dalle attività in comune per la durata di quindici giorni, assunto dal Consiglio di disciplina della Casa circondariale di Novara il 4 aprile 2012.

Avverso tale provvedimento ha proposto ricorso per cassazione personalmente Ligato il quale lamenta violazione di legge e vizio di motivazione in relazione alle ragioni poste a base della decisione adottata.

**Osserva in diritto.**

Il ricorso è manifestamente infondato.

Lo stesso, più che individuare singoli aspetti del provvedimento impugnato da sottoporre a censura, tendono a provocare una nuova, non consentita valutazione delle circostanze di fatto, in quanto tali insindacabili in sede di legittimità. Il provvedimento impugnato, peraltro, ha correttamente valutato gli elementi risultanti agli atti, con motivazione congrua, adeguata e priva di erronea applicazione della legge penale e processuale.

Alla dichiarazione di inammissibilità del ricorso consegue di diritto la condanna del ricorrente al pagamento delle spese processuali e, in mancanza elementi atti ad escludere la colpa nella determinazione della causa di inammissibilità (Corte Cost. sent. n. 186 del 2000), al versamento a favore della cassa delle ammende di una sanzione pecuniaria che pare congruo determinare in euro mille, ai sensi dell' art. 616 c.p.p.

**P.Q.M.**

Dichiara inammissibile il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali e della somma di euro mille in favore della cassa della ammende.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, il 30 settembre 2013.